

Ritenuto di dovere attuare l'esecuzione del piano di sorveglianza degli allevamenti avicoli nei confronti dell'influenza aviaria per il corrente anno 2008;

Tenuto conto delle caratteristiche epidemiologiche della malattia;

Decreta:

Art. 1

E' resa obbligatoria per l'anno 2008, nel territorio regionale, l'esecuzione del piano di sorveglianza degli allevamenti avicoli nei confronti dell'influenza aviaria allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 marzo 2008.

BAGNATO

Allegato

**INFLUENZA AVIARIA
PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA
ALLEVAMENTI DOMESTICI - ANNO 2008**

Premessa

Il piano di sorveglianza sugli allevamenti domestici è finalizzato ad individuare precocemente ed in via prioritaria la circola-

zione di virus influenzali tipo A, sottotipi H5 ed H7 a bassa patogenicità (LPAI), nelle popolazioni di volatili domestici. L'infezione provocata da virus LPAI, infatti, non si associa in genere alla comparsa di quadri clinici caratteristici e può passare inosservata, specialmente in alcune specie sensibili, lasciando come unica traccia del suo passaggio la sieropositività. Considerato che i virus influenzali, ad alta ed a bassa virulenza, possono circolare all'interno di popolazioni sieropositive, risulta evidente che il riscontro di gruppi sieropositivi potrebbe essere correlato anche ad una preesistente infezione da parte di uno stipite virale LPAI. In caso di positività sierologica, pertanto, si rende necessaria l'attivazione delle misure previste dall'art. 4 del D.P.R. n. 656/96 per provvedere all'esecuzione degli accertamenti di laboratorio finalizzati ad evidenziare l'eventuale presenza dell'agente virale.

Obiettivo, popolazione bersaglio e tempi di esecuzione

L'obiettivo del presente piano è quello di individuare l'eventuale presenza negli allevamenti di volatili positivi nei confronti dei sottotipi H5 ed H7 del virus dell'influenza aviaria.

Tale piano, che dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2008, prenderà in considerazione gli allevamenti domestici, sia di tipo intensivo che rurale e dovrà interessare le specie di volatili secondo il programma di seguito riportato.

Relativamente agli allevamenti rurali, si specifica che per facilitarne l'esecuzione sono stati considerati soltanto quelli con capi superiori a 20 unità e che è indispensabile che tali controlli siano effettuati durante le stagioni primaverile ed autunnale, periodi a rischio a causa dei flussi migratori.

Aree territoriali e campionamento

Il presente piano è esteso a tutto il territorio regionale e la selezione degli allevamenti da sottoporre ad esame sarà effettuata in ciascuna azienda unità sanitaria locale, secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Specie ed indirizzo produttivo		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totali
Galline ovaiole	Intensivi	5	2	7	2	2	8	12	7	2	47
	Rurali	4	3	8	5	25	0	2	1	11	59
Polli da riproduzione	Intensivi	1	1	2	1	4	1	0	0	0	10
	Rurali	0	0	0	47	0	0	0	0	0	47
Tacchini da carne	Rurali	3	0	6	2	54	0	0	0	19	84
Tacchini da riproduzione	Rurali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Faraone	Rurali	6	0	15	6	13	0	0	0	0	40
Anatre	Rurali	3	0	12	3	17	0	0	0	21	56
Quaglie	Rurali	5	1	8	4	6	0	0	0	0	24
Fagiani	Rurali	11	2	7	7	4	0	0	0	13	44
Oche	Rurali	6	1	13	12	13	0	2	0	10	57
Pernici	Rurali	2	0	0	0	9	0	0	0	0	11
Piccioni	Rurali	3	2	10	17	19	2	0	1	3	57
Ratiti	Intensivi	0	0	0	1	0	1	0	1	0	3
	Rurali	1	0	15	1	9	5	0	1	0	32
Avicoli misti	Intensivi	2	0	1	1	0	0	0	0	0	4
	Rurali	0	0	24	0	0	31	1	1	0	57
<i>Totali</i>		44	9	118	105	169	38	5	4	77	569

In ciascuna azienda unità sanitaria locale, infatti, verrà attuato un campionamento a più stadi, considerando gli allevamenti appartenenti alle tipologie individuate come unità di primo stadio, ed i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Per ogni tipologia produttiva interessata saranno estratti con criteri di casualità il numero di allevamenti riportati nella tabella, tenendo conto dei seguenti fattori di rischio:

— animali allevati all'aperto;

- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- utilizzazione di acque di superficie;
- ubicazione in aree a rischio.

Il campione così costituito è stato ottenuto sulla base del numero di allevamenti presenti nel territorio di ciascuna Azienda unità sanitaria locale e garantisce (ad eccezione degli allevamenti di tacchini) l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 95%.

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini il campione garantisce, invece, l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 99%.

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue, ove possibile, almeno n. 5-10 volatili selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive, con la probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 30\%$.

Anche gli allevamenti di oche ed anatre dovranno essere controllati sierologicamente, in questo caso, ove possibile, dovranno essere sottoposti a prelievo almeno n. 40-50 volatili per allevamento, preferendo i volatili allevati in spazi aperti.

Flussi informativi

I campioni di sangue, accompagnati dalla scheda allegata (scheda accompagnamento campioni per accertamenti diagnostici), dovranno pervenire fino alla sede centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 ed H7 del virus dell'influenza aviaria.

Le sedi territoriali dell'Istituto, qualora ricevano campioni, avranno cura di trasmettere alla sede centrale copia di tale scheda, che accompagnerà i campioni medesimi fino ai laboratori designati per l'esecuzione degli esami e presso l'area sorveglianza epidemiologica per la relativa registrazione.

Le prove sierologiche saranno effettuate utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III, del

D.P.R. n. 656/96. Eventuali campioni di cui si richieda la conferma di positività dovranno essere inviati al Centro nazionale di referenza.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'azienda unità sanitaria locale competente per territorio e, in caso positivo, anche al dipartimento ispettorato veterinario.

L'area di sorveglianza epidemiologica dell'IZS avrà cura di continuare ad aggiornare il database relativo all'attività di sierosorveglianza. Tale database dovrà essere implementato con le informazioni contenute nelle schede di accompagnamento degli emosieri e completate dall'esito degli esami di laboratorio e dagli eventuali accertamenti collaterali in caso di sieropositività.

I risultati sull'andamento del presente piano saranno monitorati con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) tenendo conto delle date alle quali il Ministero della salute è tenuto a fornire informazioni agli uffici comunitari.

L'Istituto zooprofilattivo della Sicilia, entro il 20 del mese successivo al trimestre di riferimento, provvederà a trasmettere al dipartimento ispettorato veterinario i risultati relativi ai controlli aggregando le informazioni per azienda unità sanitaria locale e tipologia di allevamento considerato, evidenziando nel contempo il numero di campioni esaminati.

Azioni da attuare in caso di positività sierologica

In caso di riscontro di sieropositività negli allevamenti testati, l'azienda unità sanitaria locale competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento ad un'ispezione ufficiale e disporre un vincolo sanitario sullo stesso. Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili all'influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il servizio veterinario regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale.

Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale potrà effettuare un secondo esame sierologico, effettuato a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 5\%$).

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO SIEROLOGICO INFLUENZA AVIARIA

Anno 2008

Scheda di accompagnamento campioni

REGIONE	PROVINCIA	ASL N.
Veterinario prelevatore		recapito telefonico
Fax	data prelievo/...../.....	n. prot.
ASL		
Sez. diagnostica I.Z.S. competente per territorio		
N. registro I.Z.S.		tel. n.
AZIENDA:		
Comune		prov.
codice aziendale		proprietario/ragione sociale
via/località		
Specie e indirizzo produttivo:		N. capi presenti
<input type="checkbox"/> Tacchini riproduttori	
<input type="checkbox"/> Tacchini carne	
<input type="checkbox"/> Polli riproduttori	
<input type="checkbox"/> Ovaiole da consumo	
<input type="checkbox"/> Fagiani	
<input type="checkbox"/> Quaglie	
<input type="checkbox"/> Pernici	
<input type="checkbox"/> Ratiti	
<input type="checkbox"/> Anatre	
<input type="checkbox"/> Oche	
<input type="checkbox"/> Allevamento rurale	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Causale prelievo	<input type="checkbox"/> Piano nazionale monitoraggio sierologico
	<input type="checkbox"/> Altro

Identificazione campioni (N. capannone, ecc.)	Specie animale	N. campioni di sangue	N. tamponi cloacali
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Note

.....

.....

.....

.....

.....

Firma veterinario prelevatore

.....

PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO INFLUENZA AVIARIA

Anno 2008

Scheda raccolta campioni da uccelli selvatici

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: Comune località

Campione: Tampone cloacale Feci Sangue OrganiSpecie prelevata: Germano Alzavola Fischione Codone Mestolone Canapiglia Marzaiola Folaga AltroAnimale: Maschio Giovane Vivo Femmina Adulto Morto/abbattuto

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: Comune località

Campione:	<input type="checkbox"/> Tampone cloacale	<input type="checkbox"/> Feci	<input type="checkbox"/> Sangue	<input type="checkbox"/> Organi
Specie prelevata:	<input type="checkbox"/> Germano	<input type="checkbox"/> Alzavola	<input type="checkbox"/> Fischione	<input type="checkbox"/> Codone
	<input type="checkbox"/> Mestolone	<input type="checkbox"/> Canapiglia	<input type="checkbox"/> Marzaiola	<input type="checkbox"/> Folaga
	<input type="checkbox"/> Altro			
Animale:	<input type="checkbox"/> Maschio	<input type="checkbox"/> Giovane	<input type="checkbox"/> Vivo	
	<input type="checkbox"/> Femmina	<input type="checkbox"/> Adulto	<input type="checkbox"/> Morto/abbattuto	

N. identificativo assegnato al campione:

Data prelievo:

Luogo prelievo: Comune località

Campione:	<input type="checkbox"/> Tampone cloacale	<input type="checkbox"/> Feci	<input type="checkbox"/> Sangue	<input type="checkbox"/> Organi
Specie prelevata:	<input type="checkbox"/> Germano	<input type="checkbox"/> Alzavola	<input type="checkbox"/> Fischione	<input type="checkbox"/> Codone
	<input type="checkbox"/> Mestolone	<input type="checkbox"/> Canapiglia	<input type="checkbox"/> Marzaiola	<input type="checkbox"/> Folaga
	<input type="checkbox"/> Altro			
Animale:	<input type="checkbox"/> Maschio	<input type="checkbox"/> Giovane	<input type="checkbox"/> Vivo	
	<input type="checkbox"/> Femmina	<input type="checkbox"/> Adulto	<input type="checkbox"/> Morto/abbattuto	

Nome e cognome del prelevatore

Ente di appartenenza

Recapito telefonico

Firma

(2008.13.981)118

DECRETO 7 aprile 2008.

Elenco dei soggetti aspiranti idonei alla nomina di direttore generale nelle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero-universitarie della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Visto il decreto legislativo n. 512 del 27 agosto 1994, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590;

Vista la legge delega 30 dicembre 1998, n. 419;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 22 dicembre 2006 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 22 dicembre 2006, per la formazione di un elenco di aspiranti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere ed ospedaliero-universitarie della Regione siciliana;

Preso atto che sono pervenute n. 842 istanze, di cui n. 5 prodotte fuori termine;

Visto il decreto n. 903 del 21 maggio 2007, con il quale è stata istituita apposita commissione con il compito di procedere all'esame delle istanze pervenute e, sulla base delle domande e della documentazione prodotta, accertare il possesso da parte degli aspiranti dei requisiti richiesti dalla legge e predisporre l'elenco dei soggetti ritenuti idonei;

Vista la nota prot. n. COMM/10 del 27 novembre 2007, integrata con la nota prot. n. COMM/22 del 13 marzo 2008, con le quali la commissione ha reso la relazione inerente la selezione per l'aggiornamento dei soggetti aspiranti alla nomina di direttore generale nelle aziende UU.SS.LL., ospedaliere ed ospedaliero-universitarie, con l'elenco degli idonei e dei non idonei;

Preso atto che la scrivente Amministrazione, con lettera n. 675 del 19 marzo 2008, ha trasmesso alla Presidenza della Regione – segreteria della Giunta regionale, le risultanze dei lavori della commissione, con elenco degli idonei e dei non idonei per l'approvazione;

Vista la deliberazione n. 99 del 19 marzo 2008, con la quale la Giunta regionale ha preso atto ed apprezzato